Anno 47.° - N. 253

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Telefono 4-28

Venerdì 12 Settembre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il Congresso dell'Unione Magistr.

inaugurato ieri nel salone dei 500

FIRENZE, 11. — Stamane alle 9 e mezzo si è inaugurato nel salone dei 500 a Palazzo Vecchio il 12.mo congresso dell'Unione Magistrale nazionale.

Intervenne il sindaco di Firenze, i deputati Rosati e Pescetti, il presidente dell'unione magistrale on. Comandini, i tre vice-presidenti Holl, Soglia e Mocheri, il segretario generale avv. Marcellini, la professoressa Zanni vice-presidente della federazione magistrale fiorentina, il prof. Baldasseroni ispettore generale delle scuole comunali di Firenze, il cav. Del Vivo assessore per la P. I. Orazio Bacci, molti professori e notabilità e circa 1000 congressisti.

Prese per primo la parole il sindaco di Firenze che porse ai congressisti il saluto della città e riassunse l'importanza particolare del congresso odierno.

Il prof. Baldasseroni portò il saluto dell'associazione nazionale dei direttori didattici e ringraziò il comune per l'opera prestata a pro dell'Unione.

Infine la professoressa Zanni ha portato ai congressisti con brevi parole il saluto della federazione magistrale fiorentina.

L'on. Comandini ha quindi comunicato la relazione del comitato direttivo della federazione magistrale nazionale.

L'on. Comandini nel suo discorso ricambia a nome dei maestri italiani il saluto che Firenze ha loro portato per mezzo del suo primo cittadino. Si compiace della riuscita della importante adunanza dinanzi alla quale egli deve dar conto dell'opera svolta dalla commissione esecutiva dell'unione magistrale nazionale in rapporto ai precisi impegni assunti al congresso di Torino dal 1901. È di questa azione, che molti ritengono mancata, egli parla con larghezza di particolari, affermando avere l'Unione adoperato dentro e fuori del parlamento nazionale tutti i mezzi necessari per ottenere la pronta e completa applicazione della legge 4 giugno 1911. Se i risultati non furono tali quali la organizzazione attendeva ciò non può attribuirsi a demerito dell'Unione che non tralasciò d'altra parte l'organizzazione interna diretta a rafforzare le file nei sensi di solidarietà che si affermarono nelle votazioni dei rappresentanti di classe nei vari istituti a cui il governo chiamò i maestri a collaborare.

«E la nostra opera di sprone e di incitamento sarebbe continuata — soggiunge l'on. Comandini — malgrado le prime delusioni e i ritardi inesplicabili, se il ministro Credaro non ci avesse costretti a rompere ogni amichevole contatto con la pubblicazione del regolamento sullo stato giuridico dei maestri in cui si sancisce una disposizione che lederebbe un diritto importante della classe. Qui l'oratore si sofferma a dimostrare le ragioni per le quali il maestro deve chiedere la revoca della disposizione circa il permesso per malattia a tutto stipendio ridotta adesso da sei mesi a due mesi; trattamento questo che egli ritiene ingiusto, poichè gli insegnanti compiono un lavoro molto diverso, e più gravoso di quello degli altri impiegati civili ai quali la legge vuole equipararli. Avanzata l'ipotesi di incostituzionalità delle suddette norme regolamentari, l'oratore si duole che il ministro non abbia pensato a creare un conveniente stato giuridico alle insegnanti di asili e abbia trascurato le invocate riforme della scuola normale, senza completamente occuparsi di quelle scuole popolari di cui, secondo l'oratore, in Italia non si ha ancora l'idea.

Chiude il suo discorso con una invocazione alla concordia oggi tanto più necessaria in quanto crede che sia prossimo il momento di una grande battaglia che si dovrà combattere per far rientrare la suddetta disposizione che lo stato giuridico sancisce.

«Poche ore, dice l'on. Comandini, mi separano dal momento in cui dovrò consegnare in altre mani il mandato che mi avete affidato. Io sento, però, il dovere di coscienziosamente assicurarvi che non esco dalle file dell'Unione Magistrale, ma vi rientro come semplice gregario, per darvi la prova che saprò come ora da capitano mostrarvi la mia incrollabile fede.

Vivi applausi segnano la fine del discorso Comandini. Quindi la seduta è dichiarata sciolta. Il congresso continua nel pomeriggio i suoi lavori.

La fine dello sciopero a Oviedo

OVIEDO, 11. — Lo sciopero dei minatori è virtualmente terminato avendo i padroni accettato il principio di un salario minimo e essendo d'accordo con gli operai per chiedere con una legge relativa, la fissazione dei salari, in attesa di ciò gli operai riprendono il lavoro.

26 ottobre, o 2 novembre?

La decisione verrà presa domenica

ROMA, 11. — L'ufficiosa *Agenzia Politica* pubblica:

«I giornali continuano a fare pressioni riguardo la data delle elezioni generali politiche. Veramente le cose non sono mutate da quello che erano un mese fa. Il giorno prima che il presidente del consiglio si fosse recato per le vacanze in Piemonte, il consiglio dei ministri aveva dato facoltà all'on. Giolitti di fissare il giorno della pubblicazione del decreto di chiusura della XXII legislatura il giorno della convocazione dei comizi elettorali o per quanto si ripeta che le elezioni avranno luogo il 26 ottobre prossimo nessuno però può affermare che tale data sia veramente la definitiva Del resto che le elezioni abbiano luogo una settimana prima o una settimana dopo, e cioè il 26 ottobre o il 2 novembre, non monta. Quello che è ormai certo è che subito dopo il ritorno che avverrà immancabilmente il giorno 14 corrente, l'on. Giolitti provvederà per la pubblicazione dei decreti di scioglimento della Camera e della convocazione dei comizi elettorali».

Le condizioni del generale Salsa

La visita dell'on. Bertolini

L'interessamento del Re

TREVISO, 11. — Il generale Salsa ha trascorso una notte tranquillissima. Stamane egli fu visitato dal prof. Luigi Lucatello dell'Università di Padova, che lo trovò in condizioni soddisfacenti.

A casa Salsa sono giunti numerosissimi telegrammi da ogni parte d'Italia.

Il ministro Bertolini, giunto ieri, si trattenne oltre mezz'ora con il fratello del generale, avv. Giovanni, poichè per ordine dei medici, nessuno può entrare nella stanza del degente.

Anche il Re ha voluto essere informato delle condizioni del generale.

Ecco il telegramma giunto da Venezia al nostro presidio militare:

«Prego comunicare al generale Salsa che S. M. il Re, il quale vivamente s'interessa della sua salute, ha chiesto telegraficamente a mezzo suo primo aiutante di campo notizie di lui.

Nel fornire richieste notizie, ho informato anche del suo trasporto a Treviso.

Generale Marangoni».

Alla famiglia e al Comando militare i fattorini telegrafici continuano a recapitare dispacci provenienti da ogni angolo d'Italia.

Unanime, affettuoso è l'augurio che parte dal cuore di tutti gli italiani, perchè la forte fibra dell'illustre generale, tanto popolare per le sue eroiche virtù di soldato, abbia a vincere le insidie del male.

Il principe Adalberto entrato in convalescenza

TORINO, 11. — La *Gazzetta del Popolo* dice che il principe Adalberto, quarto genito di duchi di Genova è ora entrato, per dichiarazione dei medici curanti, in convalescenza, pur dovendo tenere per alcuni altri giorni il letto e nutrirsi unicamente di latte e di uova. Ove la convalescenza possa progredire rapida e sicura e il tempo si mantenga bello non è improbabile che la duchessa Isabella, tranquillizzata sulla sorte del figlio possa ancora effettuare il progettato viaggio automobilistico in Baviera.

Come Thaw fu ripr so

COATICOOK, 11. — Thaw è stato deportato per ordine scritto di Dobory ministro dell'interno interinale. Thaw ha vivamente resistito ai funzionari che hanno dovuto costringere a salire in una automobile nella quale hanno oltrepassato la frontiera insieme con lui.

Alla frontiera Thaw è stato rilasciato e i funzionari si sono ritirati su territorio canadese.

Thaw che sembra stordito è montato in una automobile appartenente ai giornalisti ed è partito alla ventura per gli Stati di Vermont e di New Hampshire. Egli è stato infine arrestato a Calebroock nel New Hampshire.

Sbarco di giapponesi a Nankin

PARIGI, 11. — I giornali hanno da Shanghai: Si dice che una squadra giapponese composta di tre incrociatori è giunta a Nankin agli ordini di un ammiraglio e che 100 uomini di fanteria di marina sarebbero sbarcati per la difesa del consolato giapponese. Sarebbero pure sbarcati vari cannoni a tiro rapido.

PEKINO, 11. — La legazione giapponese ha ricevuto ordine da Tokio per rivolgere alcune richieste al governo cinese circa l'affare di Nankin. La delegazione dichiara che le domande sono estremamente moderate.

I terroristi in Egitto?

CAIRO, 11. — Sono stati arrestati a Faium parecchi indigeni, membri di una Società segreta imputati di condurre una campagna terroristica.

La nuova frontiera della Tracia

PARIGI, 11. — L'Echo de Paris *ha da Costantinopoli: Nei circoli tedeschi si è molto ottimisti circa la conclusione della pace turco bulgara. I delegati hanno tenuto ieri una nuova riunione nella quale i bulgari hanno abbandonato ai turchi Kirchilisse e Adrianopoli con la stazione e un piccolo territorio all'ovest della Maritza. Si crede che i bulgari cederanno domani circa Dimotika in compenso di una rettifica della frontiera all'ovest della Maritza, lasciando alla Bulgaria il distretto di Tirnovo al nord di Kirchilisse.*

La pace sarà così definitivamente conclusa. Si assicura che Enver Bey assiste ai negoziati.

I notabili del sangiaccato di Gumulgina

COSTANTINOPOLI, 11. — Una delegazione dei notabili di religione musulmana e cristiana di Gumulgia e della Tracia Occidentale è arrivata: essa farà passi presso la porta e presso gli ambasciatori per notificare loro la proclamazione dell'indipendenza e chiedere il loro appoggio. I membri della delegazione hanno dichiarato: Abbiamo armato oltre 30 mila uomini e ci faremo tutti uccidere piuttosto che sottometterci al giogo bulgaro.

Il malanno fatto da Re Costantino II

Il ministro Romanos spiega, scusa e giustifica

La stampa francese rimane inesorabile

Uno sciopero di curiosità

PARIGI, 11. — Il *Matin* ha chiesto al ministro di Grecia a Parigi, Romanos, se il governo greco si propone di fare qualche cosa per cancellare la cattiva impressione prodotta in Francia dalla pubblicazione delle parole pronunciate da Re Costantino.

Il ministro Romanos ha risposto che il governo ha troppa coscienza di ciò che la Grecia deve alla Francia per non avere il desiderio di far cessare il malinteso prodotto dalle parole del Re.

Egli ha autorizzato il *Matin* a ripetere ed egli è certo di non essere smentito dal suo gov. dicendo che il Re non ha mai avuto l'intenzione di ferire i sentimenti della Francia per la quale nutre la più profonda e la più viva simpatia.

Il Re ha parlato delle operazioni che ha diretto come comandante e teneva anzitutto a rendere omaggio al valore delle sue truppe. Nello stesso tempo egli ha espresso dinanzi all'Imperatore di Germania la sua ammirazione per la tattica tedesca la quale anche in Francia conta tra le autorità militari, numerosi ammiratori. Non si deve supporre con ciò che il Re non renda giustizia agli importanti servigi resi dalla missione francese.

Romanos ha detto che il suo sovrano e il suo governo nutrono una indiscutibile riconoscenza per i servigi resi dal generale Eydoux e dai suoi collaboratori ed ha concluso dicendo che la prossima visita del Re a Parigi è un evidente attestato di tali sentimenti verso la Francia ed esprimendo la speranza che questo deplorevole malinteso non tarderà ad essere dissipato.

Alcuni giornali si mostrano soddisfatti per i sentimenti di simpatia espressi dal popolo greco. La *Petite Republique* scrive: Il popolo ellenico mediante i suoi differenti organi, ha risposto eloquentemente al singolare e ingiusto discorso pronunciato dal Re Costantino a Berlino.

Altri giornali ritornano sull'incidente e chiedono che quando il Re Costantino farà il suo viaggio a Parigi venga accolto in modo freddissimo. Il *Rappel* dice che il popolo si contenterà di fare uno sciopero di curiosità con le finestre chiuse i balconi vuoti, i marciapiedi deserti, dimostrando che i parigini vogliono ignorare la sua persona e rispettare il suo incognito.

La *Repubblique Française* scrive che la Francia dovrebbe far vedere alla Grecia che essa non ha alcun interesse che l'Epiro faccia parte dell'Albania o della Grecia e che le isole siano greche o turche.

Gli incidenti di Tuzi

fra albanesi e montenegrini

CETTIGNE, 11. — Il governo montenegrino richiamò l'attenzione dei governi esteri sugli incidenti di Tusi. Si ritiene che i disordini provocati in quella regione, siano stati fomentati allo scopo di rendere difficili i lavori della commissione internazionale per la delimitazione della frontiera.

Valona protesta contro le violenze greche

Dimostrazioni di simpatia all'Italia

VALLONA, 11. — In seguito a notizie persistenti che annunziano atti di violenza dei greci riguardo alla popolazione albanese a Giannina nei territori a sud dell'Albania ancora contesi, si è tenuta a Vallona una riunione che decise di inviare un telegramma di protesta alle grandi potenze.

I dimostranti passarono dinanzi al consolato italiano acclamando all'Italia e fecero pure una dimostrazione di simpatia dinanzi al consolato austro-ungarico e all'abitazione del deputato inglese Herbert.

La catastrofe dell'L. 1

si deve alla bufera improvvisa

BERLINO, 11. — Secondo un rapporto ufficiale il dirigibile L. 1 si era innalzato il 9 corrente al tocco del pomeriggio. Gli aereonauti avevano preventivamente consultato il bollettino meterologico e si erano informati circa il tempo, presso la flotta ad Heligoland. Questa ultima precauzione era stata presa parecchie volte durante le precedenti esercitazioni. Il tempo del resto era bello e non si nutrivano apprensioni di sorta per la uscita del dirigibile.

Improvvisamente verso Heligoland scoppiò una burrasca di estrema violenza accompagnata da pioggia. Il dirigibile venne lanciato verso il cielo e a parecchi metri e poi sbalzato con estrema violenza verso il mare.

Finalmente malgrado il timore e quantunque l'equipaggio avesse gettato via quanto esisteva nella navicella il dirigibile fu visto sul mare e strappato in diversi punti non tardò a capovolgersi. Gli ufficiali e i marinai della corazzata *Hanover* giunta sul luogo del disastro fecero quanto era possibile per recare soccorso al dirigibile e compiere il loro dovere fino all'estremo limite.

Al momento dell'incidente il pallone si teneva ad una altezza di circa 500 metri. Esso non era sopraccarico poichè non aveva a bordo neppure l'equipaggiamento di guerra. La catastrofe è avvenuta per un insieme di circostanze impreveduto e per un fenomeno atmosferico estremamente raro.

Ora il dirigibile Zeppelin, come strumento di guerra rimane dopo questo incidente, lo stesso di prima. Nessuna decisione è stata presa circa il ricupero del dirigibile.

PARIGI, 11. — L' *Echo de Paris* ha da Berlino: La torpediniera N. 5 ha ricondotto a Cuwhaven i sei uomini di equipaggio che sono stati salvati nella catastrofe del dirigibile L. 1. Uno di essi narra che il dirigibile sbattuto dalla tempesta appesantito dalla pioggia cominciò a discendere da una altezza di 900 metri. La discesa fu dapprima lenta, ma finì a precipizio. Gli aereonauti avevano preveduto la catastrofe e a 400 metri furono arrestati dai propulsori e, la discesa cessò; ma il dirigibile rimase in balia del vento.

Una nuova burrasca più forte delle precedenti fece precipitare il dirigibile in mare con una velocità di 60 chilometri all'ora. La violenza dell'urto fu tale che lo Zeppelin fu tagliato in due e fu inghiottito dall'acqua: emersero soltanto le due punte. Alcuni passeggieri avevano l'idea di saltare in mare, ma impacciati dai loro abiti di cuoio non hanno tardato ad affondare.

Noi, ha soggiunto il naufrago, siamo rimasti aggrappati per 40 minuti ai resti dell'aeronave ed abbiamo così atteso di essere salvati.

BERLINO, 11. — L'incaricato di affari della Francia espresse al ministero degli esteri le condoglianze del proprio governo per la catastrofe del dirigibile L. I. Anche l'addetto navale degli Stati Uniti presentò le condoglianze al ministero della marina.

Un aeroplano cade in mezzo alla folla

uccidendo quattro persone

BUECHENBEUREN, 11. — Un aereoplano militare che compieva evoluzioni sul campo delle manovre del sedicesimo corpo d'armata cadde in mezzo alla folla, uccidendo quattro persone e ferendone parecchie.

Nella diplomazia austriaca

PARIGI, 11. — L'*Echo de Paris* ha da Vienna: Il ministro A. U. a Belgrado De Ugron sarà nominato in occasione del prossimo movimento diplomatico, ministro a Bucarest e l'attuale ministro in Bulgaria principe di Fuerstenberg sarà designato ad un'altra ambasciata.

I drammi della gelosia a Marsiglia

MARSIGLIA, 11. — In Via della Repubblica certo Napoleone Luciani, venticinquenne, ha ucciso a colpi di rivoltella certo Guerrini giornalista e si è dato poi alla fuga minacciando i passanti con la sua rivoltella. E' stato arrestato dall'agente Molie: il dramma è avvenuto a causa di una donna che l'assassino e la sua vittima si disputavano.

I crediti per la ferma triennale

PARIGI, 11. — Il consiglio di stato approvò il decreto d'apertura di un credito straordinario di 59, 544, 151 franchi destinati alle spese rese necessarie per l'applicazione della legge sulla ferma triennale.

LEGGERE L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

Il programma del Comitato agrario nazionale

per le imminenti elezioni politiche

ROMA, 11 — Il Comitato Agrario Nazionale, del quale fanno parte 43 deputati e cioè gli onorevoli: Agnesi, Albanese, Arrivabene, Baragiola, Benaglio, Bignani, Borghese, Camerini, Canepa, Centurione, Ciacci, Crespi D. Dentice, Di Bagno, Fumarola, Gallenga, Gaselli, Gerini, Giovanelli A., Hierschell, Leonardi, Libertini P., Maraini E., Miari, Miliani, Negrotto, Nunziante, Ottavi, Padulli, Parodi, Patrizi, Poggi, Raggio, Raineri, Rota F., Scalini, Scorciarini, Taverna, Valvassori, Veroni e Zaccagnino, oltre a numerosi cultori di discipline economico-agrarie, e che ha per scopo di promuovere lo studio, la presentazione e l'adozione di provvedimenti legislativi ritenuti necessari a favorire l'incremento dell'agricoltura nazionale, pubblicherà in questi giorni un numero speciale del proprio bollettino, che sarà largamente diffuso fra gli elettori agricoltori nella imminenza delle elezioni politiche.

Nella prima parte di tale pubblicazione si accenna sommariamente all'opera svolta dal Comitato nel campo legislativo, con l'esame dei disegni di legge di carattere agrario presentati in questi ultimi anni alla discussione del Parlamento e si ricorda quanto dal Comitato è stato fatto, specialmente per propugnare l'istituzione di un Ministero autonomo di agricoltura, la diffusione dei telefoni nella campagna la viabilità rurale, ec.

Nella seconda parte poi il Comitato, mirando specialmente a fare opera di propaganda in favore dell'agricoltura nazionale fra i futuri elettori politici, espone il suo programma per l'avvenire.

Il Comitato assicura che pur continuando nell'azione finora svolta, esso si propone di assolvere in seguito ben più vasti compiti, senza per questo venir meno al suo carattere di istituzione di studio e di lavoro, ed aggiunge di ritenere tanto più opportuno esporre i suoi propositi, dacchè il Parlamento, estendendo ad un grandissimo numero di cittadini il diritto del voto, ha reso possibile a tutti gli agricoltori di partecipare alla vita politica del paese.

In questo programma, che oggi il Comitato si propone di svolgere nel più prossimo avvenire, oltre alla *costituzione di un Ministero autonomo dell'Agricoltura, ed alla* Istituzione di una *rappresentanza locale dell'Agricoltura*, che potrebbe anche essere un organo efficace di decentramento dello stesso Ministero, si propugna una legislazione provvida e completa *sulla cooperazione e sulla mutualità*, legislazione che disciplini la complessa materia, che stimoli ed educhi le iniziative private, ma che non rifugga in pari tempo dallo integrarle con l'opera diretta dello Stato. Si proclama inoltre la necessità di favorire la *formazione della piccola proprietà*, promuovere in *favore dei lavoratori della terra l'attuazione di tutti quei provvedimenti che valgano a tutelarli dalle malattie, ed assisterli nei casi di infortunio e a dar loro una modesta ma tranquilla vecchiaia.*

Il Comitato si dichiara pronto a prestare tutto il suo appoggio per l'attuazione dei provvedimenti contenuti nella legislazione forestale e di quelli per la *prosciugazione e per la irrigazione dei terreni, per la viabilità rurale e la costruzione di ferrovie e strade* occorrenti a stimolare la produzione, a mettere in valore terre finora incolte, a favorire i consumi e a renderli meno costosi.

Il programma in parola rileva inoltre la necessità di una più *vigorosa difesa delle piante coltivate dalle malattie e di una più efficace lotta contro le malattie degli animali domestici;* pone in evidenza l'urgenza di una *più razionale riforma delle scuole agrarie*, specialmente di quelle così dette pratiche, perchè meglio rispondano al loro fine; sostiene l'opportunità di migliorare le *condizioni e le sorti dei docenti e di sovvenire più largamente le cattedre ambulanti di agricoltura*, dando ad esse un ordinamento razionale per provincia e intensificandone l'opera.

Il programma afferma inoltre l'urgenza di *nuove disposizioni*, coraggiose ed efficaci *contro le adulterazioni e le frodi nel commercio dei prodotti agrari*, non essendo risultate sufficienti quelle attualmente in vigore.

Il Comitato manifesta infine il suo proposito di *studiare* l'alta e grave materia dei *trattati di commercio* e dichiara che non mancherà di dare opera perchè le esportazioni dei prodotti agricoli, le quali non seguirono l'impulso che ebbero per il passato, vengano facilitate con ogni mezzo, sia con l'ottenere che esse godano di condizioni favorevoli nella stipulazione della convenzione e dei trattai di commercio, sia con l'assicurare ad esse, mediante una intelligente penetrazione commerciale un utile collocamento in nuovi e sempre più importanti mercati dell'estero.

Cronaca Provinciale

Da S. GIOVANNI di Manzano

Società operaia - Asilo infantile e Patronato scolastico

Ci scrivono, 11 (n.):

Questa Società terrà domenica prossima 14 corrente, una festa di beneficenza per l'anniversario della inaugurazione della sua bandiera.

Ecco il programma:

Ore 10 — Riunione dei soci e conferenza.

Ore 16 — Ballo Popolare con la Giovane Orchestra Udinese.

Fra tutti i partecipanti al ballo verranno estratti a sorte cinque ricchi doni offerti dal Comitato.

Ogni biglietto del ballo dà diritto ad un numero che concorre all'estrazione dei premi.

Ore 21 — Fuochi artificiali.

Illuminazione ed imbadieramento di tutto il paese.

Servizio inappuntabile di ristorante a prezzi fissi in tutti gli esercizi.

Lo scopo della festa, la cortesia degli abitanti di questo paese, la comodità dei treni, richiamerà certo domenica molti forestieri.

E noi auguriamo che per il bene della Società la festa riesca pienamente.

*** Gli abitanti di San Giovanni di Manzano, convinti della necessità di provvedere anche in questo paese alla beneficenza, seguono con vivo interessamento l'opera attiva che un apposito comitato sta svolgendo per l'istituzione dell'Asilo Infantile e del Patronato Scolastico.

Il Sindaco ha indetta domenica a sera una riunione per la nomina di un Comitato di festeggiamenti di beneficenza da tenersi nel prossimo ottobre.

La riunione riuscì numerosissima, tutti i ceti e tutte le frazioni del Comune vi erano rappresentate.

Dopo le proposte del Sindaco e dopo ampia discussione alla quale tutti presero parte e tra gli altri il nobile avv. de Pollis e il conte de Brandis, si nominò un comitato d'onore ed un comitato esecutivo per la festa di Ottobre.

Il Comitato esecutivo è già all'opera: ha formulato un programma attraente che comprende fra l'altro una commemorazione verdiana, un ritrovo sportivo ed una grande pesca di beneficenza.

Data la nobile iniziativa, noi non possiamo che dare fin da oggi tutto il nostro appoggio, e formulare l'augurio che la festa riesca sotto tutti i rapporti.

Le offerte pro Asilo Infantile intanto continuano. — La nobile contessa A. De Brandis inviò lire 20 nella ricorrenza di un mesto anniversario, il signor F. Concari versò lire 2 per onorare la memoria della signora Perusini.

Ringraziamenti vivissimi da parte del comitato con l'augurio che tutti seguano l'esempio dei generosi oblatori.

Da REANA DEL ROIALE

Seduta consigliare

Ci scrivono, 11 (n.):

Ieri sera si riunì il nostro Consiglio Comunale il quale esaurì l'oridine del giorno rimandato venerdì ultimo, che concerneva l'allargamento e costruzione di nuove strade, compresa quella di Sant'Agnese, che ci mette in comunicazione con Nimis, Tarcento e altri paesi senza alcuna ascesa, più il ponte sul Rio di Vergnacco e sulla Roggia in località Di Giusto.

Erano presenti 17 consiglieri e la spesa progettata per tutti i lavori si aggira sulle lire 40.000.

Il Sindaco avv. Tassini aprì la seduta ricordando l'epoca in cui furono domandati e in parte approvati i singoli lavori da farsi e l'obbligo dell'attuale Giunta di portarli all'ordine del giorno.

Detti progetti sono la gran parte delle cessate amministrazioni, poichè ne sono alcuni dmomandati e approvati ancora il 1895.

Siccome i lavori in parola devono farsi in blocco i consiglieri, nel mentre plaudono i progetti e trovano belli e utili l'eseguirli, si trovano invece imbarazzati nel trovare i mezzi di pagamento, perchè la «prediale» non la vogliono aumentare più essendo questa ormai a 93 centesimi per lira di rendita.

S'impegna una vivacissima discussione a cui prendono parte diversi consiglieri. Infine l'avv. Tassini fa la seguente proposta la quale una volta di più ci fa comprendere la sua pratica amministrativa che possiede: approvare di fare tutti i lavori messi all'ordine del giorno e per i mezzi di pagamento fare economia s udiversi capitoli dell'amministrazione e vendere subito i ritagli stradali e con i ricavati far fronte alle spese.

Il consigliere Zenarola propone invece la sospensiva per tutti i lavori per mancanza di fondi.

Messe ai voti le due proposte, quella del Sindaco avv. Tassini venne approvata con voti 10, 1 astenuto e 6 contrari.

Votarono contrari: Zenarola, Marcuzzi, Linda, Gottardo, Camellini, Ribis e Comelli Antonio astenuto.

Sciolta la seduta il pubblico numeroso che assisteva si dileguò commentando la deliberazione presa dal Consiglio e i più compresero che tante cose utili si possono fare, basta sapere trovare il modo.

Da TARCENTO

Cronaca teatrale

Ci scrivono, 11 (n.):

Ieri al nostro Sociale debuttò la compagnia italo-americana «Dhandy» con uno svariato programma e scelto repertorio di canto, ballo e musica.

Dato però il tempo piovoso, non vi fu molta affluenza di gente.

Ma certamente questa sera, ripetendosi la rappresentazione, con nuovo e variato programma, il teatro sarà affollato.

Da PORDENONE

Funerali - Banchetto - Il nuovo macello

Ci scrivono, 11 (n.):

Alle ore 5 pomeridiane di ieri seguirono i funerali del compianto signor Francesco Santin, impresario in costruzioni edilizie con filiale in Tripoli.

Data la stima e la benevolenza in cui era tenuto l'estinto, grande fu il concorso di parenti, amici e conoscenti che parteciparono commossi all'esequie.

Oltre alle corone numerose, larga fu la partecipazione fra le autorità cittadine e provinciali, fra cui notammo il genero dell'estinto Guido Miani, Giovanni Gori in rappresentanza dell'Unione Edile Romatina di Portogruaro, impiegati della ditta Santin, Milani per la Banca di Pordenone, Barazza direttore della Società dei telefoni, cav. Federico Marsiglio, cav. avv. Francesco Calro Etro, ingegneri Luigi Querini e Mior, Treu Francesco, dottor Amilcare Cavione, Società Operaia, Cassa di San Giuseppe, ambedue con la bandiera, rag. Vico Marpillero e molte altre rappresentanze e personalità.

Compiute le esequie nella chiesa di San Giorgio il corteo si diresse al cimitero, ove i signori Antonio Polese e Giuseppe De Mattia parlarono lungamente sui meriti e qualità dell'estinto lodandone sopratutto la vita operosa ed assidua, dicendo che il nome di Francesco Santin resterà perennemente vivo nella memoria nostra come la Torre di San Giorgio, il Campanile di San Marco nei quali lavori egli efficacemente esplicò l'ingegno e l'arte.

Alla famiglia desolata vadano le nostre più sincere condoglianze.

I figli del defunto signor Ernesto ed Egisto Santin residenti in Tripoli impossibilitati ad intervenire alle esequie dell'amato padre inviarono a mezzo vaglia telegrafico lire 200 alla Congregazione di Carità.

*** Ieri sera ebbe luogo l'annuale banchetto della Società Buoni Amici, nei locali della trattoria Alla Ferrata, diretta dal signor Mecchia Federico.

Dopo servite le pietanze, gustate in buona armonia, i signori Carlo Romanin e Riccardo Tamai pronunciarono calorosi brindisi in onore del cavaliere signor Antonio Brusadini, presidente della Società.

Il signor Brusadini con belle e sentite parole ringraziò tutti i signori presenti che con tanto piacere sentirono la sua nomina a cavaliere.

*** L'amministrazione Comunale incaricava tempo addietro la ditta Bollinger di Milano di preparare il progetto di costruzione del nuovo macello della città.

La ditta Bollinger prontamente in questi giorni inviò a Pordenone il signor Griffoni incaricato dell'assaggio del terreno ove dovrà sorgere il nuovo fabbricato.

Auguri perchè tutto venga eseguito prontamente e bene affinchè la nostra città salga ancora d'un gradino nella lunga scala del progresso.

DA CIVIDALE

Per la gita della Società operaia - Lagni - Per l'igiene

Ci scrivono, 11 (n.):

Il Presidente della Società Operaia ha pubblicato il seguente manifesto:

Consoci,

Diverse Società consorelle della Provincia si porteranno qui in gita per visitare la nostra città e l'Esposizione.

Domenica 14 corrente giungeranno numerosi soci della Società Operaia Generale di Udine e la domenica successiva, 21 corrente avremo il piacere di ospitare la Società Operaia di Palmanova e di San Giorgio di Nogaro.

I soci sono invitati ad intervenire numerosi al ricevimento degli ospiti che arriveranno nei giorni suindicati col treno delle ore 8.30 antimeridiane e a prender parte al banchetto sociale che avrà luogo alle ore 13.

Il Presidente: *Zanuttini*

N.B. — Le adesioni al banchetto si ricevono presso la direzione sociale.

*** I forestieri si sono fortemente lagnati che nelle decorse domeniche, anche prima delle 23, uscendo dal recinto della esposizione, trovarono tutti gli esercizi pubblici chiusi.

Speriamo che il comitato d'accordo con l'autorità di P. S. eviti il ripetersi di tale inconveniente.

*** Sarebbe bene, nell'interesse della salute pubblica, che venissero ispezionate le piazze per impedire la vendita di cocomeri e frutta guaste, come sarebbe utile sospendere celti fabbricatori di sciroppi che intossicano il prossimo.

Nel caso riparleremo.

Da TOLMEZZO

Arresto per minaccie

Ci scrivono, 11, (n.):

I carabinieri di Tolmezzo stamane ad Imponzo arrestarono certa De Cilia Maria, maritata Serini, di anni 56, contadina del sito, perchè ieri sera minacciò di morte ad armata mano di lunga scure una tal Candoni Caterina maritata Morassi, di anni 30 e le vie di fatto furono evitate per l'intervento di persone che disarmarono la De Cilia.

Le minaccie di costei furono provocate da motivi di famiglia e per interessi.

La scure fu sequestrata e la De Cilia rinchiusa nelle locali carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Da POZZUOLO

Il nuovo geometra del Comune

Ci scrivono, 11 (n.):

Nell'ultima seduta della Giunta Municipale venne assunto a pieni voti l'egregio geometra signor Eugenio Zilli, della vostra città, ad occupare il posto di direttore della manutenzione stradale ecc. pel Comune di Pozzuolo; posto che era reso vacante dopo la morte del perito Greatti.

Al geometra Zilli, che con lusinghiera votazione venne assunto al nuovo ufficio facciamo sincere congratulazioni.

Da S. VITO al Tagliamento

I GRANDI FESTEGGIAMENTI

Ci scrivono, 11 (n.):

Siamo già alla vigilia dei grandi festeggiamenti e delle mostre zootecniche e casearie indette per solennizzare l'apertura del nuovo tronco ferroviario di San Vito - Motta di Livenza.

I comitati di ogni manifestazione stanno lavorando strenuamente perchè tutto sia pronto e possa riuscire di completa soddisfazione a tutti i cittadini ed agli ospiti che certamente affluiranno numerosi in questi giorni.

La mostra bovina riuscirà certo imponente e per numero di iscritti e per bellezza di soggetti.

Il foro boario è stato chiuso di steccati ed è stato eretto un capannone tutto imbandierato per la Giuria e per il buffett.

Di tale magnifica disposizione va data lode ampia all'esimio signor Antonio Brombin, zootecnico appassionato il quale avrà anche domani l'incarico di ben disporre gli animali.

Importantissima riuscirà anche la mostra concorso intermandamentale fra le batterie sociali, la quale è retta da un pratico regolamento-programma.

A questo concorso partecipano 12 batterie, sia per il loro ordinamento, sia per i loro prodotti.

Esse sono:

Latteria Sociale di Morsano al Tagliamento, Latteria Sociale di Arzenutto Postoncicco, Latteria Sociale di Barco di Pravisdomini, Latteria Sociale di Bagnara, Latteria Cooperativa e Latteria Turnaria di Bagnarola entrambe, Caseificio Cooperativo di San Giovanin presso Casarsa, Latteria Sociale di Taiedo, Latteria di Savorgnano, Latteria di Gleris e Latteria di Cimadolmo.

A questa mostra che ha luogo in un locale superiore delle scuole Elementari maschili, si è aggiunta quella veramente splendida delle macchine per Caseificio dovuta all'Associazione Agraria Friulana col concorso del R. Deposito Macchine di Udine.

Nella sala a destra gli interessati potranno ammirare tutti i più svariati utensili ed attrezzi che possono occorrere in ogni latteria.

Di questi parleremo un po' diffusamente in seguito.

Nella sala a sinistra funzionerà una latteria completa mossa da uno splendido motorino a benzina. In essa ci sarà tutto, tutto... escluso il latte, ma basterà a dare una idea precisa e concreta della bellezza e praticità dell'impianto. Anche di questa sala parleremo diffusamente.

Della pesca non occorre più parlare, abbastanza eloquenti sono le liste degli splendidi e numerosissimi doni, che già pubblicammo, ai quali aggiungiamo l'ultimo questa sera. Il comitato sta lavorando a tutt'uomo per disporre ogni cosa sotto la loggia del teatro e il pubblico si sofferma in massa ad ammirare e far peccati di gola e di desiderio.

Il civanzo netto andrà a favore della Congregazione di Carità, del Patronato Scolastico e della Casa di Ricovero.

Nella Piazza Maggiore sono stati eretto tre chioschi elegantissimi per la vendita dei biglietti, i quali saranno anche venduti da parecchie belle e graziose signorine che gentilmente si presteranno.

Le corse ciclistiche saranno indubbiamente per il nostro Friuli la massima manifestazione sportiva dell'annata, e nutriamo fiducia che le iscrizioni già abbastanza numerose si raddoppieranno.

Bellissimi e numerosi sono i premi i quali contribuiranno certamente ad accrescere i concorrenti.

Abbiamo già parecchi giorni or sono pubblicato il regolamento e l'elenco dei premi.

Domenica inoltre avremo un concerto della rinomata banda di Treviso diretta dall'esimio maestro Tirindello.

In tutti i giorni avremo balli popolari su vasta piattaforma elegantissima ed il paese sarà illuminato sfarzosamente.

Diamo il programma completo dei festeggiamenti di domani riservandoci di dare giornalmente quegli degli altri giorni:

Venerdì 12 Settembre:

Ore 7.30 — Sveglia musicale.

Ore 8 — Ricevimento delle autorità e giurati delle mostre Bovine e Casearie.

Ore 9 — Apertura delle Mostre con musica.

Ore 10 — Apertura con musica della Pesca di Beneficenza.

Ore 14 — Banchetto organizzato dal Comitato della Mostra Bovina.

Ore 20.30 — Concerto della banda di Cordovado diretta dal maestro G. B. De Vittor col seguente programma:

1. — Monte d'argento — Marcia — C. Filosa.

2. — Original — Ouverture — L. Montagn.

3. — Adelina — Polka brillante — U. Cappetti (obbligata per clarinetto in mi bemolle).

4. — Potpourri — Fra Diavolo — D. Auber.

5. Grande Marcia Egiziana — P. Riverso (caratteristica).

6. — Marcia Militare — S. Mariani.

Inoltre il signor Pietro Pollini rinomato fotografo di Pordenone offre ad uno degli arrivati, da destinarsi dal Comitato, un artistico ingrandimento, e speriamo che prima di domenica l'elenco aumenterà perchè ci saranno indubbiamente degli altri che al pari del signor Pollini, avranno.... buoni intendimenti.

Da GEMONA

Per l'inaugurazione del busto di S. E. il General Caneva

Ci scrivono, 11, (n.):

Stasera in Municipio, alle ore 20, si terrà una riunione a cui interverranno le autorità locali e i presidenti delle varie istituzioni cittadine, per deliberare in merito all'inaugurazione del busto a S. E. il generale Caneva e per la costituzione del Comitato.

Da BUIA

La scuola di disegno

Ci scrivono, 11 (n.):

Ieri la Società Operaia di Mutuo Soccorso ha inviato a tutti gli esercenti e commercianti di Buia, la seguente circolare:

«Domenica 19 Ottobre 1913, avrà luogo la premiazione degli alunni della Scuola di Disegno applicato all'industria e l'esposizione dei lavori fatti nell'anno 1912-13.

«Nell'intento di dare maggior impulso e aiuto a questa benefica istituzione e per richiamare in questa occasione quanto più concorso sia possibile, il Consiglio della Società Operaia costituendosi in Comitato provvisorio, ha deliberato di indire per il giorno 19 ottobre speciali festeggiamenti.

«Perciò si prega la S. V. a voler intervenire all'adunanza che si terrà il giorno di giovedì 11 corrente alle ore 8 pomeridiane nella Sala del Consiglio Comunale, per la costituzione del comitato definitivo e per stabilire il programma dei festeggiamenti.

«Ben conoscendo l'interessamento della S. V. per le opere filantropiche, si conta sul di Lei intervento».

Da S. DANIELE

Lutto Rassatti

Ci scrivono, 11, (n.):

Ieri a mezzogiorno moriva nell'età di 75 anni la signora Angela Rassatti, ed oggi nel pomeriggio ebbero luogo i funerali con molto concorso di signore e signori, di popolo, e le rappresentanze del Municipio, della Società Operaia, del Giardino d'infanzia con bandiera.

Il nipote signor Pietro nella luttuosa circostanza ha con nobile pensiero erogato le seguenti somme: Alla Congregazione di Carità lire 200; alla Società Operaia di M. S. lire 100; al Ricreatorio festivo L. 100; al Giardino d'Infanzia L. 100. ?

Alle condoglianze più sentite s'abbia la distinta famiglia Rassatti i ringraziamenti vivissimi degli Istituti beneficati, augurandosi che il filantropico esempio trovi sempre, sia nelle gioie come nei dolori, degli imitatori.

IL CAMBIO

ROMA, 11. — Il cambio per domani è 101.40.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

UDIENZA DELL'11 SETTEMBRE 1913

Presidente: Antiga — Giudici: Arnaldi e Cavarzerani — P. M. Perone — Cancelliere: Gigliofiorito.

Una contravvenzione e un oltraggio

Barbetti Tomaso di Antonio di anni 51 detenuto abitatnte in Chiavris, manovale, la sera dell'8 corrente si permise di fare *coram populo* in Via Gemona una manovra...... all'umido, che la decenza impone di eseguire in forma privatissima.

Il vigile urbano Sgrazzutti lo mise subito in contravvenzione, ma il Barbetti si oppose violentemente e disse parole oltraggiose all'indirizzo del vigile stesso.

Venne perciò arrestato, accompagnato in Caserma dalla P. S. e quindi deferito all'autorità giudiziaria.

L'imputato dice di non ricordare nulla perchè in quella sera era completamente ubbriaco.

L'ubbriachezza dell'imputato viene ammessa anche da alcuni testi.

Il P. M. chiede che l'imputato sia condannato per mesi due e giorni sette e lire 120 di multa.

L'avv. Zagato, difensore, osserva che trattasi di una contravvenzione al regolamento di polizia urbana, e di oltraggio perpetrato da un ubbriaco, chiede una pena minima.

Il Tribunale è del parere del difensore e condanna Tomaso Barbetti a giorni sei di reclusione compreso il sofferto.

Una domestica truffata

Borghi Antonio Felice fu Antonio Giuseppe di anni 20 fabbro ferraio, da Cividale, detenuto dal 1 agosto u. s., è imputato di avere con raggiri ingannata la buona fede di Anna Beltrame facendosi consegnare lire due e convertendole in proprio favore.

Il Borghi il 31 luglio a. c., in Rualis di Cividale disse alla Beltrame di essere stato mandato dalla di lei padrona, contessa di Caporiacco, perchè gli consegnasse la somma di due lire!

La Beltrame è balia in casa della contessa di Caporiacco.

L'imputato era stato in casa della suddetta signora alcune volte per ragioni di lavoro, la contessa lo aveva trattato bene e gli aveva dato del danaro.

Il 31 luglio u. s., l'imputato andò dalla contessa di Caporiacco e le chiese qualche cosa, la contessa gli rispose che non aveva spiccioli, ma che li aveva la sua cameriera che era andata a Cividale.

Il Borghi allora ritornò a Cividale e lungo la via incontrò la Beltrame alla quale chiese lire due nella supposizione che la risposta datagli dalla contessa l'autorizzasse a quella richiesta; la Beltrame gli diede quanto egli chiedeve.

La contessa saputa la cosa disse che nulla vi era di vero, e venne fatta la denuncia.

Parecchi testi sono favorevoli all'imputato.

Il P. M. chiede che l'imputato sia condannato alla reclusione per mesi 2 e lire 130 di multa.

Il Borghi viene condannato dal Tribunale a 15 giorni di reclusione e lire 69 di multa.

Ragazzi, conigli e uccelli

Gandini Giuseppe di Giacomo di anni 14 compiuti, Gandini Antonio di Natale di anni 14, Facco Roberto di medeo di anni 13, Gandini Processo di Natale di anni 12 (già detenuto il primo dal 17 al 21 aprile a. c.) sono imputati:

Di furto qualificato mediante scasso, di numero otto conigli e tre gabbie con uccelli del complessivo valore di lire 14 in danno di Genusio Natale da Faedis, avvenuto il giorno 13 aprile.

I quattro ragazzi sono nel loro complesso confessi, ma negano lo scasso affermando che la porta della capanna ove si trovavano i conigli e le gabbie era aperta.

Non vi sono testi.

Le informazioni sui ragazzi risultano favorevoli.

Il P. M. chiede per il primo mesi 4 di reclusione, per il secondo e il terzo mesi due e l'assoluzione per l'ultimo per mancanza di discernimento.

L'avv. Zagato difensore, conclude chiedendo l'assoluzione dei due ultimi per mancanza di discernimento e una condanna minima colla legge del perdono per i due primi.

Il Tribunale dichiara il non luogo a procedere in confronto di Gandini Antonio, Facco Roberto e Gandini Processo per mancanza di discernimento nei tre imputati, condanna Gandini Giuseppe a 15 giorni di reclusione colla legge del perdono applicata per cinque anni.

Furti di accessori di biciclette

Stacco Gino di Fabiano di anni 16, di Udine, arrestato il 4 marzo u. s., e scarcerato il nove dello stesso mese.

Feruglio Attilio fu Pietro di anni 42 meccanico, di Udine, sono imputati:

Stacco di avere nel febbraio 1913 e nel successivo 4 marzo con atti della stessa intenzione delittuosa a danno della ditta De Luca Teodoro, rubato gomme per bicicletta, pedali, manubri ecc., per un valore imprecisato, togliendo il tutto in entrambe le volte da un magazzino della ditta stessa e nel quale penetrò passando per una finestra alta dal suolo un metro e mezzo circa.

Feruglio di avere acquistato dallo stesso nel febbraio a. c., gli oggetti rubati conoscendone la provenienza.

Stacco Gino è pienamente confesso. Offrì in vendita al Feruglio gli oggetti rubati senza però renderlo edotto della furtiva provenienza dei medesimi.

Crede che il Feruglio doveva comprendere che trattavasi di roba rubata.

Feruglio nega recisamente ri aver saputo che gli oggetti comperati dallo Stacco provenissero da un furto.

De Luca Eliseo conferma i furti patiti.

Parecchi testi danno buone informazioni del Feruglio.

Il P. M. chiede 9 mesi di reclusione per lo Stacco e 4 mesi per il Feruglio.

L'avv. Maroè, difensore dello Stacco, chiede per il suo difeso una pena minima, tenendo conto della minore età.

L'avv. Zagato, difensore del Feruglio, trova che durante il dibattimento nulla è risultato che provi da reità del suo difeso.

Conclude chiedendo che venga mandato assolto per non aver preso parte al fatto.

Il Tribunale assolve il Feruglio per non provata reità.

Condanna lo Stacco a mesi quattro e giorni cinque di reclusione accordandogli per cinque anni la legge del perdono.

Un buongustaio

Da Rio Giovanni di Luigi di anni 33 di Artegna, è imputato di furto per essersi il 16 marzo a. c., impossessato mediante rottura di una porta, di salami e vino per un valore di lire 16, in danno e senza il consenso del proprietario Busolini Venanzio.

L'imputato è negativo. Sostiene che si tratta di una falsa insinuazione a suo carico fatta per malvolenza.

Bussolini Venanzio, parte lesa, la sera del 16 marzo verso le 22 si accorse che la porta della cantina era stata rotta e aperta.

Fu sua moglie che andò in cantina e trovò la porta ribaltata e diede l'allarme.

Non vide il Da Rio ma seppe da altre persone che era stato Francesco Da Rio quello che penetrò nella cantina, dove si era nascosto.

Tosolini Maria nella mattina del giorno in cui venne scoperto il furto vide entrare l'imputato nel cortile del Bussolini, ma non sa altro.

Un'altra bambina dice di aver visto l'imputato tutto sporco di ragnatele.

Il P. M. chiede l'assoluzione per non provata reità.

Il difensore avv. Zagato si associa alle conclusioni del P. M.

Il Tribunale lo condanna a 4 mesi di reclusione.

Renitenza alla leva

Collavino Romano di Pietro di Forni di Sopra, è imputato di renitenza alla leva, perchè quale iscritto alla leva dlla clasee 1911, non si presentò all'esame definitivo e all'arruolamento.

Venne dichiartao renitente il 6 giugno 1911.

L'imputatto dice che non si presentò perchè si trovava in Germania.

Il P. M. chiede che sia condannato a sei mesi di detenzione.

Il Tribunale condanna Romano Collavino a sei mesi di detenzione concedendogli la legge del perdono.

Una Torre... poco salda

Del Torre Domenica fu Luigi di anni 40, casalinga, di Udine, abitante in Via Superiore al n. 107, è imputata di aver tenuta aperta una casa equivosa senza permesso e di aver cercato, nella notte del 20 aprile a. c., di indurre l'agente di P. S. Milluzzo Rocco a non adempiere i doveri del proprio ufficio coll'offrirgli un biglietto da lire 5.

L'imputata dice che essa affitta stanze a ragazze che sono senza servizio; in casa sua non si fa alcun male; non sa però ciò che le ragazze fanno fuori di casa. Ammette di aver date lire cinque alla guardia di città Milluzzo Rocco fu Salvatore, ma semplicemente a titolo di bevuta, non perchè contravenisse alla legge.

Il P. M. conclude chiedendo che venga condannata a otto mesi di reclusione, un anno di interdizione dai pubblici uffici (!?) e lire 130 di multa.

Il difensore avv. Mossa non trova gli estremi del primo reato nè del secondo, e per quest'ultimo caso cita una sentenza, pronunciata dal Tribunale di Udine, (II Sezione, presieduta dal Giudice anziano Antiga), che in un caso simile assolse l'imputato per non provata reità.

Il Tribunale condanna Domenica Del Torre per il primo reato a lire 58 di multa, spese giudiziarie e tassa di sentenza, l'assolve per il secondo reato.

Cronaca dello Sport

Una terza salita di Alessandro Dal Torso

Ci scrivono da Misurina 10:

Vi mando notizia d'una terza salita delle Dolomiti compiuta dal vostro nob. Alessandro Dal Torso, che ha rivelato nell'alpinismo le eccezionali qualità che lo hanno reso famoso nell'arte della scherma.

Dopo aver salito il giorno 4 corrente le due cime del Lavaredo (3000 metri) per le vie ordinarie, ieri ha voluto salire con la stessa brava guida Verzi la Piccola Cima del Lavaredo (2881) lungo la parete settentrionale. Questa salita, che è una delle più difficili e pericolose delle Dolomiti, fu compiuta felicemente.

Permettete che mandi al fortissimo e simpatico rappresentante dello sport friulano, con un saluto cordiale, le più vive congratulazioni.

Gli escursionisti alpini al Gran Paradiso

AOSTA, 11 — Stamane alle sette lasciarono Cogne le due carovane del congresso del Club Alpino reduci dalle escursioni alla Valle di Cogne e al Gran Paradiso.

Gli escursionisti, scortati da un plotone di alpini, si sono diretti a Hymavilles da dove in automobile raggiunsero alle ore 11 Aosta ricevuti dalla sezione locale del Club Alpino.

Gli escursionisti si trovano tutti in condizioni ottime. Domani partiranno per Biella a Orepa ove il congresso si scioglierà.

La traversata del Mediterraneo

Well campione di "box" nella Gran Brettagna

PARIGI, 3. — L'*Echo de Paris* ha da Ajaccio: Si annunzia che l'aviatore Maison pilotando un monoplano, partirà prima della fine della settimana da Saint Raphael per traversare il Mediterraneo. L'atterramento avrà luogo a Tunisi con scali previsti ad Ajaccio e a Cagliari.

I giornali dicono che ha avuto luogo un macht di box tra Bombardier, Wel e Gunn Beir per il titolo di campione della Gran Bretagna. Well ha vinto uer 5 rounds Knnck Out.

La disgrazia di Bider

LUCERNA, 11 — L'aviatore Bider, addetto ai servizi di segnalazione aerea durante le manovre svizzere, era partito stamane per eseguire una ricognizione sulle forze dell'artiglieria del partito nemico.

L'aviatore aveva a bordo, come osservatore, il capitano Real.

Dopo venti minuti di volo, siccome stava per scoppiare un temporale, Bider credette opportuno di atterrare.

Ma data l'oscurità, nell'atterrare l'apparecchio urtò con un'ala contro un palo telegrafico capovolgendosi e andando a sbattere contro il suolo.

Bider riportò ferite alla testa con sintomi di commozione cerebrale, ma è fuori di pericolo. Il capitano Real si ferì leggermente.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 1 al 7 settembre (dazio compreso)

CEREALI			al q.le
Frumento	da L.	22.50	a 23.75
Granoturco giallo	»	15.—	» 1. 90
» bianco	»	14.80	» 15.5
Cinquantino	»	—.—	» —.—
Avena	»	18.75	» 19.75
Segala all'ett.	»	—.—	» —.—
» nuova	»	14.70	a 15.50
Sorgorosso	»	—.—	» —.—
LEGUMI			
Fagiuoli alpigiani	da L.	—.—	» —.—
» di pianura	»	—.—	» —.—
Patate	»	4.—	» 6.
RISO			
Riso qualità nostrana	»	42.—	» 48.
» giapponese	»	37.—	» 40
FORMAGGI			
Formaggi da tavola qualità diverse	da L.	170.—	a 200.—
Formaggio montasio	»	200.—	a 220.—
» tipo comune (nos.)	»	170.—	» 200.—
» pecorino vecchio	»	355.—	» 365.—
» lodigiano	»	230.—	» 260.—
» parmeggiano	»	220.—	» 250.—
BURRI			
Burro di latteria	da L.	290.—	a 300.—
» comune	»	260.—	a 270.—
CARNI (all'ingrosso)			
Carni di bue [p. m.]	da L.	172.—	» 179.—
» vacca [p. m.]	»	1.8.—	» 1.3.—
» vitello [p. m.]	»	130.—	» 135.—
» porco [p. m.]	»	—.—	» —.—
SALUMI			
Lardo	da L.	180.—	a 200.—
Strutto nostrano	»	180.—	» 200.—
FORAGGI			
Fieno dell'alta I qual.	da L.	6.70	a 7.60
» » II	»	5.80	» 6.70
» della bassa I	»	5.55	» 6.3.
» » II	»	4.80	» 5.55
Erba spagna	»	5.—	» 6.—
Paglia da lettiera	»	3.90	» 4.40
LEGNA E CARBONI			
Legna da fuoco tagliate	da L.	2.50	a 2.70
» in stanga	»	2.10	a 2.30

GRANI

Martedì 2 — Furono misurati ettolitri 117 di granoturco, 60 di segala e 80 di frumento.

Giovedì 4 — Ettolitri 275 di granoturco, 90 di segala e 138 di frumento.

Sabato 6 — Ettolitri 112 di granoturco, 30 di segala e 50 di frumento.

Mercati animati.

CRONACA CITTADINA

Una lettera dell'on. Morpurgo

Riceviamo dall'on. barone Elio Morpurgo:

Buttrio, 11 - 9 - 1913

Egregio Sig. Direttore,

Rifuggo quanto più mi è possibile dal parlare di me, ma, d'altra parte, sono grande amico della verità e della sincerità, e, in omaggio a queste confido che la sua cortesia vorrà prendere atto.

I: che era ben lontana da me l'idea di *dare una lezione* all'on. Ancona od a chichessia con le parole dette al banchetto di Tolmezzo;

II: che contrariamente a quanto hanno asserito parecchi giornali in occasione della mia recente rielezione a consigliere della Dante Alighieri, non appartengo e non appartenni mai alla Massoneria come già altra volta ebbi a dichiarare.

La ringrazio e saluto cordialmente

D.mo

Morpurgo

Ci consenta l'on. Morpurgo due sole parole di commento:

Come abbiamo pensato noi pubblicando e pensava, siamo certi, il nostro corrispondente quando scriveva, l'on. Morpurgo non aveva alcuna intenzione di dare una lezione a chicchessia, come egli scrive, rispondendo in quel modo al pubblico della Carnia, che lo invitava a parlare. Ma la lezione veniva diritta dal suo gesto semplice, efficace e sincero; non era certo nell'intenzione, ma è balzata fuori nettamente dalle cose. E il nostro corrispondente, rilevandola, non ha fatto che rispecchiare l'impressione del pubblico.

Il primo gruppo di scultura sul nuovo palazzo municipale

Abbiamo potuto vedere ieri il primo gruppo di scultura che Aurelio Mistruzzi ha eseguito per il nuovo palazzo municipale. Il gruppo appare all'angolo del palazzo che guarda sulla piazza Vittorio Emanuele, nel secondo piano, davanti alla futura sala consigliare.

Aurelio Mistruzzi, non esitiamo a riferire la nostra impressione, ha compiuto un'opera di bellezza originale e gagliarda. Sotto un'alta magnifica figura di donna, che rappresenta la vittoria del progresso umano, portante nella destra il simbolo di Minerva, stanno sedute due figure: l'agricoltura e l'industria, modellate con sapienza che fa ricordare le opere del rinascimento.

Il nostro giovane scultore, uscito appena ieri dalla folla, mantiene la grande promessa. Quest'opera, che è la prima d'una serie di lavori affidatagli, per la decorazione del palazzo del comune, dà la prova intera del suo valore.

Una circolare della Commissione generale sulle concessioni ferroviarie e sull'emigrazione clandestina

Ci telefonano da Roma, 11:

In una circolare, riguardante gli emigranti che hanno il diritto a fruire della concessione ferroviaria Decima, il Commissario generale dell'emigrazione, conte Gallina, richiama l'attenzione dei Prefetti, dei Sotto prefetti e dei Sindaci sul fatto che la Concessione Ferroviaria Decima è valida esclusivamente per gli emigranti diretti verso paesi transoceanici.

A questi emigranti non bisogna *mai* rilasciare richieste per la concessione undecima o ventesima, *ma soltanto per la concessione undecima.*

Ad evitare poi che della concessione decima possano avalersi emigranti clandestini, si raccomanda vivamente di non rilasciare richiesta per tale concessione se non a quelli emigranti i quali uniscono biglietto d'imbarco di terza classe per un piroscafo appartenente ad una Società di Navigazione che ha ottenuto dal Commissariato patente di vettore di emigranti.

Debbono considerarsi quali agenti clandestini di immigrazione tutte quelle persone le quali cercano di indurre gli emigranti ad imbarcarsi su piroscafi non autorizzati al trasporto di emigranti, oppure in porti esteri, e come tali debbono essere denunciati all'autorità giudiziaria.

Per il X mercato-concorso di tori di Udine

Per il prossimo mercato di Tori e Torelli di Udine (19 corrente), il Comitato ordinatore ha disposto quanto appresso:

a) che sia concesso ricovero, fieno e paglia gratuitamente ai tori che giungessero in città da località distanti il giorno prima del mercato-concorso;

b) che siano fissati vagoni gratis, così per la venuta a Udine come per il ritorno ai singoli paesi di provenienza per i tori lontani da Udine o situati in prossimità di scali ferroviari;

c) che sia corrisposta una indennità di lire 0.15 per chilometro per percorrenze su strada ordinaria superiore a 12 chilometri;

d) che per ogni medaglia d'oro sia corrisposto un premio in danaro di lire 50 per ogni medaglia d'argento dorato di lire 30, d'argento di lire 20, e di bronzo di lire 15;

e) che ad ogni bovaro di animali premiati sia concessa una gratificazione di lire 5;

f) che il pagamento dei premi e la rifusione delle spese sia fatta il giorno stesso del Mercato-Concorso;

g) che i tori sopra l'anno d'età che risultassero premiati vengano approvati e timbrati a sensi del Regolamento Provinciale per l'approvazione preventiva dei tori.

Bollettino delle finanze

Personale delle imposte dirette: Amature agente di quarta classe dell'Agenzia di San Daniele è dichiarato dimissionario dall'impiego a sua domanda.

La seconda assemblea degli azionisti della Banca Cooperativa

Ieri alle ore 14 nella Palestra di Ginnastica ebbe luogo la seconda riunione degli azionisti della Banca Cooperativa.

L'assemblea non fu molto numerosa poichè molti degli azionisti che accettarono la proposta di tramutazione delle azioni, credettero oramai perfettamente inutile il loro intervento.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il conte Ugo Bellavitis, il cav. Camillo Pagani, il cav. Giusto Venier, Domenico De Candido, G. E. Seitz, co. Orgnani, co. O. Belgrado, Piccinini, A. Sbuelz, rag. D'Agostini, Libero Grassi, Pellegrini, Riva, Fornara, L. Morpurgo, Pantarotto, Gabrieli, avv. Tavasani, Lorenzon ed altri.

Come l'altra volta l'assemblea viene presieduta dal rag. Mario Agnoli, il quale ricorda che la precedente riunione ad una commissione speciale composta dei signori cav. Giusto Venier, cav. Camillo Pagani, avv. Giovanni Cosattini e di lui conferiva il mandato di iniziare pratiche per un accomodamento.

La commissione si mise subito in contatto col Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa e il risultato fu che venne concretata una proposta, la quale si basa sulla conversione in un'azione nuova di lire 25 per ogni 4 azioni vecchie, oppure la valutazione di lire 10 per azione obbligandosi in questo caso a reintegrare la differenza di lire 15 per ciascuna azione col versamento del rispettivo importo in 4 rate trimestrali.

Questa proposta venne accettata anche dal Consiglio d'Amministrazione, ed è stata già accettata da un grande numero di azionisti.

Ora bisogna fare in modo che la riunione ufficiale degli azionisti indetta per il 14 corrente, che deve approvare il concordato preventivo non vada deserta.

Affinchè l'assemblea possa essere legale dovranno intervenire per lo meno 500 azionisti, sono escluse le deleghe, ma sono ammesse le procure.

Spera che nessun azionista vorrà mancare, e tutti saranno concordi a voler reintegrare le azioni.

Piccinini vorrebbe sapere in qual modo interverrà il Consiglio di Amministrazione, e chiude presentando il seguente ordine del giorno:

«Gli azionisti della Banca Cooperativa udinese si riterranno obbligati per una definitiva deliberazione circa il richiesto intervento per la reintegrazione del capitale azionario ogni qual volta sarà posta in termini precisi la posizione del bilancio perchè l'azionista possa prevedere serenamente le opportune decisioni».

Questo ordine del giorno non incontra nessun consenso.

Viene combattuto da Grassi, Agnoli e Pagani.

Piccinini però non vuole ritirarlo e insiste che sia posto ai voti.

Il presidente Agnoli lo accontenta, ed il signor Piccinini ha la soddisfazione di veder respinto il suo ordine del giorno con tutti i voti dei presenti meno il suo.

Il rag. Agnoli dichiara sciolta l'adunanza e invita quegli azionisti che non hanno ancora aderito al reintegramento delle azioni a farlo anche subito, seduta stante.

L'assemblea dell'A. C. U.

Ieri sera, presenti numerosi soci, ebbe luogo un'adunanza per la sistemazione ed il buon incremento della Società Calcistica, nonchè alla nomina del nuovo consiglio.

Risultarono eletti. Presidente: sig. Dal Dan Antonio; vice-presidente: nob. AlessandroDal Torso; revisore dei conti: Carlo Lunazzi; consiglieri: dott. Guido Giacomelli; perito: Craiuz Emilio: perito: Grassi Massimo; maestro Concato Romeo, De Sibert A., Bissattini Giovanni, Degani Ugo, Peretti Gino, Panigadi Camillo.

La seduta fu tolta alle ore 11, e fu rinviata a lunedì 15 p.. per la discussione di altre importanti decisioni da prendersi al riguardo dell'anno Calcistico 1913-14.

Il servizio tramviario mattutino sospeso

La Società Friulana di Elettricità, dato l'esito negativo del servizio tranviario mattutino istituito da un mese in via di prova, ha deciso di sospendere detto servizio definitivamente col giorno **15** del mese corrente.

Banda cittadina

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà questa sera in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 alle 21.30:

1. Marcia — Fiat — Vanninetti.
2. a) Andante — dalla sonata patetica
   b) Minuetto — dal settimino — Beethoven
3. Prologo — Pagliacci — Leoncavallo
4. Atto 3.o — Boheme — Puccini
5. Sinfonia — Vespri Siciliani — Verdi.

In libertà provvisoria

Anna Durì fu Bernardo d'anni 19 di Palazzolo dello Stella, ch'era stata arrestata perchè gravemente indiziata di infanticidio, come abbiamo già pubblicato, venne posta in libertà provvisoria.

Un infelice

Ieri verso mezzogiorno si aggirava per la città commettendo srtanezze in vari luoghi certo di Di Bert Romildo di anni 32 di Bicinicco.

Il vigile urbano Ferraro lo avvicinò e subito comprese di trovarsi innanzi a un alienato.

Il disgraziato venne prima accompagnato in questura e poi al Manicomio provinciale.

I feriti di ieri

All'Ospitale venero ieri medicati dal dottor Paravidino:

Pecoraro Giovanni fu Domenico di anni 45 calzolaio (Via Castellana); contusione fatta al piede destro, guarirà in 14 giorni.

Corazza Giuseppe di Luigi di anni 12, bandaio da Giuseppe Calligaris; ferita da punta al primo spazio interdigitale della mano destra, guarirà in 8 giorni salvo complicazioni.

La Ditta Galanda

avverte la sua affezionata clientela che da oggi ha trasportato il suo *American Bar* in Via della Posta 3, continuando la vendita esclusiva del suo impareggiabile Caffè Express a cent. 15.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Grandioso spettacolo di varietà per famiglie — Programma per Venerdì 12 settembre 1911:

«Allevamento di Struziz nella Florida» — Splendida cinematografia dal vero.

«La Ballerina» ovvero «L'ombra del Passato» — Dramma sensazionale in due parti della casa Gaumont.

«Policarpo e l'eredità di Calino» — Scena comicissima.

Varietà: Aldo Balbi, comico militare e imitatore di tipi scenici — Olga Salvore, canzonettista — Les Balbi, duettisti a trasformazioni — Ina Balbi, generica — Cavallini, celebre ventriloquo, reduce dai principali teatri — Dandy e May, insuperabile duetto americano, canto e danza.

Domani straordinario programma con: «Il treno degli spettri» — Colossale capolavoro in sei parti destinato al più grande successo.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La commissione per i confini dell'Albania immobilizzata a Brindisi

ROMA, 11. — La *Tribuna*, ricordando che una delle questioni più faticose da risolvere alla conferenza di Londra fu quella riguardante la delimitazione del confine meridionale dell'Albania, osserva che la costituzione del nuovo stato apparve un fatto compiuto dopo la chiusura della conferenza.

Senonchè sorse la difficoltà di potere riunire tutti insieme i delegati delle potenze che presero parte alla conferenza.

La delegazione avrebbe dovuto, dopo una riunione preliminare a Brindisi, partire per l'Albania, onde accingersi alla visita del terreno.

Le difficoltà opposte dalla Grecia e dalla Francia che ritarda l'invio dei suoi rappresentanti, hanno immobilizzati i delegati giunti già a Brindisi e aggiornato la loro opera.

Questa circostanza che in apparenza può significare soltanto un semplice ritardo assume un'importanza fuori dell'ordinario.

La *Tribuna* dice che non può trascurarsi il fatto che l'autunno viene rapidamente in Albania e comincia la stagione delle pioggie, durante le quali non è assolutamente possibile iniziare i lavori. L'Albania resterà in tal modo con un territorio senza limiti definitivi e ciò nelle località di maggiore importanza fra la popolazione greca e la popolazione albanese.

Perciò oggi, appare doveroso rilevare questi ritardi, i quali minacciano il primo inizio di vita tranquilla della nuova Albania.

Si smentisce la notizia delle dimissioni di Berchtold

VIENNA, 11. — Il *Fremdenblatt* pubblicherà domattina la seguente dichiarazione da fonte autorevole:

Siamo autorizzati a dichiarare che le voci raccolte negli ultimi tempi da una stampa, secondo cui le dimissioni del conte Berchtold sarebbero prossime, sono completamente infondate. (*Stefani*).

Gli sforzi del governo greco per rabbonire la Francia

PARIGI, 11. — Il ministro degli esteri Pichon ha ricevuto il ministro di Grecia Romanos il quale si è recato da lui per dargli visione di un telegramma del suo governo, il quale dichiara che la Grecia ha troppa coscienza di ciò che deve alla Francia per non fare tutto ciò che è necessario per dissipare i malintesi tra la Francia e la Grecia.

Venizelos che non si trovava a Atene vi ha fatto ritorno stamane e si attende ora una sua dichiarazione in proposito.

Il corpo coloniale

ROMA, 11. — La *Preparazione* dice che è prossima la pubblicazione del decreto contenente le disposizioni per completare la costituzione del corpo coloniale.

Il relativo decreto sarebbe già inoltrato alla firma reale.

La *Preparazione* aggiunge che alla costituzione dei riparti sarà provveduto senza indugio.

L'arrivo a Torino del 1 reggimento d'artiglieria da campagna

TORINO, 11. — Ieri sera alle ore 23.45 col treno di Genova è giunta nella nostra città proveniente dalla Libia dove prese parte a numerosi e importanti combattimenti la quarta batteria del primo reggimento artiglieria da campagna comandata dal capitano Avogadro di Collobiano. La valorosa batteria è composta di quattro ufficiali, 144 uomini di truppa, 60 quadrupedi e 4 pezzi. Data l'ora tarda dell'arrivo le operazioni di scarico si iniziarono stamane alle 7. Quindi la batteria con le autorità militari intervenute a incontrarla e con la musica del reggimento in testa percorrendo Via Nizza e Corso Vittorio Emanuele si è recata alla sede del reggimento nella caserma Lamarmora. Durante il tragitto i militari furono fatti segno a manifestazioni di simpatia da parte della popolazione accorsa al loro passaggio.

La visita dei Sovrani ai soldati ammalati dalla Libia

PISA, 11. — Il Re e la Regina accompagnati dal generale Brusati, dal generale Piacentini e dal colonnello Squillace si sono recati all'ospedale per visitarvi i soldati ammalati provenienti dalla Libia.

I sovrani furono accompagnati nella loro visita dall'on. prof. Queirolo dal segretario medico dell'ospedale dott. Tognoli, dal prof. Marcantoni da altri dottori e dalla dama infermiera signora Elena Queirolo.

I sovrani si trattennero lungamente presso tutti i malati, informandosi delle loro condizioni di salute e dei fatti d'arme a cui presero parte.

Il prof. Queirolo e i medici curanti fornirono ai sovrani tutti i dettagli sulle malattie sofferte dagli ammalati e per tutti i sovrani ebbero parole di augurio e di conforto. S. M. la Regina espresse alla dama infermiera Elena Queirolo il desiderio di essere ulteriormente informata sulle condizioni degli ammalati. La visita dei sovrani si protrasse per oltre due ore. Accommiatandosi i sovrani espressero al prof. Queirolo e agli altri sanitari il loro vivo compiacimento per il modo con cui vengono curati i soldati. All'uscita dall'ospedale i sovrani sono stati fatti segno a una calorosa dimostrazione.

Le candidature dei socialisti riformisti

ROMA, 11. — Oggi si è riunita la direzione del partito socialista riformista per stabilire le candidature nelle prossime elezioni politiche.

Le candidature riformiste saranno 51, di cui 11 formate dai deputati uscenti.

Delle altre 40, diciotto sono presentate in Sicilia e una in Sardegna.

E' stato votato un ordine del giorno per un'intesa con le frazioni democratiche.

Incidenti a Civitavecchia al passaggio dei ginnasti clericali

CIVITAVECCHIA, 11 — Ieri sera verso le 19, in seguito agli incidenti causati la sera prima dall'arrivo delle squadre dei ginnasti sardi, un considerevole numero di cittadini si riversava alla stazione ad attendere l'arrivo del treno speciale con le squadre sportive cattoliche. Entrato sotto la tettoia, il treno fu accolto da grida ostili. I ginnasti risposero con grida di evviva il papa-re. Allora nacquero tafferugli, si lanciarono sassi, ma non si ebbero a deplorare gravi incidenti, grazie all'intervento della forza pubblica. Fu operato qualche arresto e vi fu qualche ferito. Molti vetri del treno andarono in frantumi.

Le navi scuola a Brest

BREST, 11. — L'ammiraglio Delbono con le regie navi *Flavio Gioia* e *Vespucci* che hanno a bordo gli allievi dell'accademia navale del nuovo ordinamento è giunto stamane. A bordo salute ottima. Le navi italiane hanno scambiato le salve d'uso colle artiglierie della costa e colle navi nella rada.

CHIN WANG YAO, 11. — La regia nave italiana *Marco Polo* è giunta stamane.

Lo scoppio d'una caldaia a bordo d'una torpediniera americana

SAVANNAH, 11. — La caldaia della torpediniera americana *Crasel* è saltata.

Due uomini sono rimasti uccisi e 13 feriti.

Il colera serpeggia nelle provincie austriache

VIENNA, 11. — Un caso di morte per colera è avvenuto a Wyslow in Galizia.

Si è constatato trattarsi di persona proveniente dall'Ungheria.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 11 — EUROPA: Pressione massima 769 al nord ovest della Francia, minima 750 sulla Russia Ctnrale, minimo secondario 755 in Sardegna.

In Italia nelle ultime ventiquattro ore barometro abbassato tre mm. sull'Ionio e basso Adriatico, e basso Tirreno, salito altrove di quasi un mm., temperatura aumentata al sud e isole diminuita altrove, pioggie e temporali sull'alta Italia, pioggierelle al centro, cielo vario altrove, stamane cielo sereno nel Veneto, Lombardia, Liguria, vario altrove, venti di nord nell'alta Italia, intorno ad est sull'Adriatico, di sud altrove, Tirreno e Adriatico agitati, barometro 762 al nord, 755 in Sardegna.

Probabilità: Venti del primo quadrante al nord, forti sull'alto Tirreno del secondo e terzo, forti al sud, mare agitato e molto agitato, cielo sereno al nord con pioggie temporali al centro, vario con pioggie temporalesche altrove, Tirreno e Adriatico molto agitati, molto agitate le coste meridionali.

UDINE 11 SETTEMBRE

Ore 8 termometro 13.5 — Massima 21.3 — Barometro 751 — Stato del Cielo: Bello — Vento: N. E. — Pressione crescente.

MERCATI DI IERI

(Ettolitro)

Frumento L. 17.75 a L. 18 — Segala L. 15.30 a L. 15.15.0 — Granoturco nuovo bianco L. 15 — Granoturco nuovo giallo L. 15 a L. 15.50 — granoturco vecchio bianco L. 14.50 a L. 15.25 — Granoturco vecchio giallo L. 15.30 a L. 16.80 — Gialloncino L. 15.30.

PIAZZA VENERIO

(Quintale)

Pere L. 18 a L. 40 — Pomi L. 10 a L. 19 — Pesche L. 15 a L. 100 — Susini L. 15 a L. 25 — Fichi L. 10 a L. 25 — Uva L. 20 a L. 38 — Sorbole L. 8 a L. 12 — Tegoline L. 7 a L. 8 — Fagioli L. 10 a L. 12 — Pomidoro L. 4 a L. 7 — Patate L. 3 a L. 4.90.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons

Stabilimento Tipografico Friulano

Misfatti inutili

— × × —

Romanzo di Paul De Carros

La sua prima domanda quando arrivava da Vic, la mattina, era sempre:

— Ebbene, ha parlato finalmente? Si sa qualcosa?

— No, nulla più di ieri.

— E il bravo dottore riprendeva allora la sua consueta canzone:

— E' impossibile che una condizione simile di cose si prolunghi ancora. Che essa rifiuti di dir donde venga è affar suo... Ma vi assicuro che noi assumiamo una bengrave responsabilità, trascurando di fare la nostra dichiarazione alla polizia... Pensate anche alle angoscie dei suoi, che una nostra parola potrebbe acquietare.... Ah! se si decidesse una buona volta a dire chi è e dove abita!

— Capisco, ma essa ha senza dubbio le sue buone ragioni per tacere.

— A parer mio bisogna insistere ancora.

A furia di sentir ripetere la stessa osservazione, Gastone era scosso.

«Dopo tutto — egli si diceva — può darsi che io abbia torto ed agirei forse più prudentemente se cercassi di strappare a quella giovine il suo segreto, oppure, non riuscendo, se rimettessi la faccenda nelle mani dell'autorità.

E dopo essersi confermato vigorosamente nell'opinione del dottore prese un giorno la determinazione di tentare l'assalto.

— Adesso che state meglio — disse, mentre si trovava solo al letto della inferma — dovreste scrivere due righe alla vostra famiglia per tranquillarla sulla vostra sorte... Vi darò quanto occorre.

Durante quei dodici giorni in cui la giovane ed il signor De Montescourt passavano lunghe ore a conversare, s'era insinuato fra loro un poco d'intimità e di fiducia reciproca e fors'anco già di simpatia.

Ma, all'udire quella frase, che le fece supporre nuovamente come si volesse scoprire la sua identità, l'inferma lanciò a Gostone uno sguardo di diffidenza.

— Sono quanto avete fatto per me — essa rispose, dopo un istante di riflessione — vi sono infinitamente riconoscente e non dimenticherò mai la vostra bontà, ma vorrei che nessun rimpianto attenuasse il nostro ricordo...

Gastone fece un gesto d'imbarazzo, mentre essa continuava:

— Il giorno in cui sarà guarita, interamente guarita, in grazia vostra che mi avete salvata, riprenderò contatto col mondo esteriore... Sino a quel giorno, vi supplico che mi si lasci in riposo.

— Ma la vostra famiglia deve essere orribilmente inquieta, non sapendo da ben dodici giorni che cosa sia avvenuto di voi.

— Io non ho famiglia — fece l'ammalata duramente.

— Avevo creduto di comprendere che aveste una figlia.

— Essa abita coi suoi nonni, il padre e la madre di mio marito, ed io non ho da impensierirmi per lei, poichè mi si impedisce di vederla.

Il signor De Montescourt, dopo un momento di perplessità, domandò ancora:

— E vostro marito?

— Mio marito è morto.

— Allora non volete prevenire i vostri suoceri?... Ma, per quanto vi siano ostili, devono essere inquieti della vostra scomparsa... Oppure, se vi odiano quanto voi dite, possono approfittare della vostra assenza per divulgare calunnie contro di voi, per ledere la vostra riputazione e cercare con ciò, di togliervi i vostri diritti di madre.

La giovane vedova non potè vincere un sussulto di rivolta.

— Togliermi mia figlia? — disse — Oh! essi non pensano che a ciò... Se tentassero di approfittare della mia assenza prolungata...

Poi, riflettendo e come ricredendosi, riprese:

— No, non temo nulla... Non si può dire nulla su di me, poichè non ho nulla da rimproverarmi... Preferisco aspettare... Vedrò quando sarò guarita... Ma io vi imbarazzo qui... sono confusa di darvi tante noie... Poichè non potrò ancora camminare prima di qualche settimana, fatemi condurre all'ospedale...

— Questa combinazione non vi sarebbe vantaggiosa di certo... Appena entrata vi si imporrerebbe di dire il vostro nome ed il vostro indirizzo; in caso di rifiuto sarebbe chiamato l'intervento della giustizia... Questo non potete desiderarla di certo... No, no, restate pure qui senza scrupoli... Voi non ci cagionate imbarazzi, nè fastidi... anzi noi, dal canto nostro, siamo felicissimi di assistervi.

— Grazie! mille volte grazie!... Ma come potrò io riconoscere tanta bontà?

— Voi non avete nulla a riconoscere... Noi compiamo un dovere... è cosa semplicissima... Ah! ecco il teuf-teuf del dottore... scusate, gli vado incontro.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.45, Londra [sterline] 25.61, Germania [marchi] 125.41, Austria [corone] 106.13 Pietroburgo [rubli] 269 85 Rumenia [lei] 99 50 Nuova York doll.[ri] 5 24 Turchia [lire turche] 23 07

Chiusura Borsa di Milano, 11

Rendita: Italiana 3 1[2 0[0 contanti 98.70, fine settembre idem 98 92 idem 3.1[2 0[0 98 30.

Azioni: Banca d'Italia 1435 Banca Commer. Ital. 2 6 —, Credito Ital 549.—, Ferrovie Medit. 1480. — Naviga. Gen. It 448 50, Società Veneta 120. —

Azioni: Londra 15 41, Svizzera 101.25.

Chiusura Borsa di Genova, 11

Rendita: Italiana 3. 1[2 0[0 contanti 98.80, id. id. fine settembre 98.97 Italiana, 3 1[2 0[0 98 97.

Azioni: Banca d'Italia 1438 — Banca Commer. Ital. 833.— Credito Ital. 55 .— Ferrovie Merid. 552.50, id. Medit. 2-6 50 Nav. Gen. Ital. 449.—, Raff. Ligure Lombarda 332.—, Acciaierie Terni, 1541 Eridania 659.—, Ansaldo Armstrong e C 285 —.

Chiusura Borsa di Parigi, 11

Rendita: Francese 3 0[0 90.22, Italiana 3. 1[2 0[0 97.35, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 72 5[8 Obblig. Ferr. Lombarde 268.—, Cambi su Italia 98 1[2 Rendita Turca 82 90 Rend. Russa 4891 45.5 id. 1906 102 — id. 1900 92.52, Portoghese 65 2, Banca Commerciale 844.—.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L 5.10, O. 6.5 D 8 10 A. 10 14, A. 15 51, D. 17.15, O. 18.55.

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9 44, 12.5 17.10, 19.55

Cormons: O. 5.46, A. 8.10, O. 13.[illegible], 15.45, D. 17.58. D. 18 53, O. 26.6.

Venezia: 4.36, D. 6.55, 8.20, 10.10, D. 11.25. A. 13.10. D. 15.35, A. 17. 22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36 15.34, 18.58

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16 - 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47. - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.5 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.23 - 10. 12.35 - 19.25 - 21.55 (Festivo).

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guarneri = FIRENZE, Piazza S. M. Novella. 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scudari 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Valerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata